

POLITICA DI BENESSERE DELLE SPECIE ITTICHE ALLEVATE (SPIGOLA, ORATA, OMBRINA BOCCADORO)

PREMESSA

Il Trattato di Lisbona del 2009 ha riconosciuto esplicitamente gli animali come esseri senzienti e la responsabilità da parte degli Stati membri dell'UE, da un punto di vista etico, di prevenire maltrattamenti, dolore e sofferenza.

WATERHOUSE SPA riconosce questo importante elemento per le proprie specie ittiche allevate ovvero spigole, orate e ombrine boccadoro adottando delle modalità operative tali da rispettare le 5 libertà previste dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (WHO), ove applicabili:

- 1) **Libertà dalla fame e dalla sete:** accesso a acqua fresca e a una dieta completa e sana per mantenere la salute.
- 2) **Libertà dai disagi ambientali:** un ambiente appropriato che fornisca riparo e un'area di riposo adeguata.
- 3) **Libertà da dolore, ferite e malattie:** prevenzione e diagnosi rapida di malattie, ferite e condizioni di salute che causano sofferenza.
- 4) **Libertà di esprimere comportamenti naturali:** possibilità di manifestare i propri comportamenti specie-specifici, grazie a spazio adeguato e strutture funzionali.
- 5) **Libertà dalla paura e dallo stress:** assicurare condizioni che evitino la sofferenza mentale, attraverso pratiche di gestione appropriate.

MODALITA' OPERATIVE

Fatto salvo l'ovvio rispetto di ogni requisito previsto dalla cogente normativa nazionale e comunitaria per il settore, la Direzione ha individuato nell'adozione degli standard volontari GLOBALGAP ed ASC gli strumenti operativi per perseguire gli obiettivi correlati al benessere animale delle specie ittiche allevate.

Nello specifico, il Gruppo Waterhouse possiede n.2 allevamenti off-shore ed è in procinto di costruirne un terzo:

- Un allevamento presso Casal Velino Marina (SA) dove sono allevate spigole ed orate certificato GLOBALG.A.P. Principles and Criteria Integrated Farm Assurance Version 6.0 Smart_Sep 2022 (GGN 4052852859325);
- Un allevamento presso il Golfo di Oristano dove sono allevate spigole, orate e ombrine boccadoro certificato ASC gestito dalla società RISERVAZZURRA SRL appartenente sempre al Gruppo (<https://asc-aqua.org/find-a-farm/ASC01529>);
- Un allevamento in costruzione nel Golfo di Oristano, poco distante da quello descritto al punto precedente, in cui verranno allevate le stesse specie, garantendo la possibilità di gestire meglio la densità degli stessi.

La Direzione, a tal proposito, ha preteso dalle funzioni aziendali che l'implementazione dei suddetti standard fosse concretizzata in uno strumento realmente fruibile e snello nell'applicazione da parte degli operatori coinvolti in ogni fase del processo produttivo, dalla scelta/semina degli avannotti sino alla pesca/abbattimento/lavorazione del prodotto allevato al raggiungimento della taglia commerciale.

Il Sistema di Gestione che WATERHOUSE SPA ha implementato per tutte le U.O., prevede, alla luce degli obiettivi individuati:

- **la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità.** Ogni risorsa presente è informata e sensibilizzata, almeno con frequenza annuale, su tutti gli aspetti correlati al benessere animale (etologia delle specie allevate, corrette modalità di allevamento e gestione dell'impianto, valutazione degli indicatori ambientali ed animali da tenere in considerazione, valutazione dello stato sanitario degli animali, azioni preventive e correttive da attuare per la gestione di eventuali anomalie/emergenze, densità di allevamento, gestione dell'alimentazione e delle attività di pesca). Sono, inoltre, individuate specifiche responsabilità in tal senso a carico della Direzione, in primis, che è la prima ad essere coinvolta in tutti i processi aziendali e, successivamente, delle figure professionali aventi un ruolo fondamentale in ottica di benessere animale come i biologi marini responsabili degli impianti di allevamento ed il veterinario che con specifiche frequenze definite nel Piano Sanitario Veterinario e di Biosicurezza aziendale effettuano controlli specifici sullo stato sanitario e di benessere del prodotto allevato al fine di intervenire tempestivamente

in presenza di eventuali criticità. Nello specifico, Il Piano Sanitario Veterinario e di Biosicurezza, redatto dal veterinario e dai biologi marini e rivisto con frequenza almeno annuale, disciplina tutte le procedure atte a garantire la tutela del welfare e dello stato di salute degli animali (es. bibliografia delle principali malattie specie-specifiche e relativa gestione in caso di manifestazione; gestione dei trattamenti farmacologici; gestione degli elementi strutturali ed operativi che possono avere un impatto sulla biosicurezza dell'impianto e, dunque, sull'ingresso/veicolo di eventuali patogeni; gestione di tutte le attività svolte presso l'impianto);

- **la registrazione dei controlli e la valutazione dell'andamento** degli stessi. Ogni mese, il team costituito dalle figure aziendali responsabili delle U.O. del Gruppo si riunisce per discutere di tutti gli aspetti relativi alla gestione delle varie attività, inclusi quelli inerenti la valutazione dello stato sanitario e di benessere degli animali allevati che viene valutato in modo specifico dal veterinario aziendale di concerto con i biologi marini responsabili della gestione degli impianti di allevamento come meglio specificato nel proseguo del presente documento;
- **l'individuazione delle opportune azioni correttive e preventive** atte a prevenire le non conformità. Le misure preventive, meglio descritte nel proseguo del presente documento, sono quelle che consentono a WATERHOUSE SPA di non ricorrere a trattamenti farmacologici. Ad oggi, infatti, tutti gli impianti off-shore del Gruppo sono certificati Antibiotic Free sin dalla nascita ai sensi della specifica tecnica STP-080 dell'OdC DNV. In tale ottica, WATERHOUSE SPA attua un rigoroso iter di qualifica con i fornitori di avannotti e mangimi assicurandosi l'assenza, anche in tracce, di antibiotici. A tal proposito, si sottolinea che il 100% dei nostri prodotti d'allevamento (spigole, orate e ombrine) sono prive di ormoni e sostanze promotrici della crescita e non sono geneticamente modificati.

Per quanto concerne la gestione dei farmaci, prescindendo dall'adozione dello standard di cui sopra, qualora si rendesse necessario l'utilizzo di trattamenti farmacologici a tutela dello stato di salute dei pesci, per le modalità di prescrizione e registrazione WATERHOUSE SPA rispetterebbe le modalità telematiche ed informatiche previste dal Ministero della Salute in Italia (prescrizione elettronica e gestione informatizzata e cartacea del registro trattamenti). In tal caso l'impiego di medicinali somministrati addizionati ai mangimi, è eseguito sotto il diretto controllo del

Responsabile dell'allevamento e del Medico Veterinario. I farmaci utilizzabili, in caso di necessità, sono chiaramente quelli consentiti dalla normativa cogente applicabile.

Nello specifico, WATERHOUSE SPA garantisce il benessere delle specie allevate attraverso le seguenti misure che vanno ad integrarsi a quelle sopra elencate:

- **progettazione, costruzione e manutenzione delle strutture** utilizzate tali da:
 - ✓ permettere il soddisfacimento delle esigenze biologiche dei pesci allevati;
 - ✓ evitare spigoli vivi e materiali che possono essere nocivi per i pesci, minimizzando il rischio di lesioni e stress;
 - ✓ agevolare un controllo costante delle condizioni di accrescimento e di benessere dei pesci;
 - ✓ consentire il mantenimento di buone condizioni igieniche e di un'adeguata qualità delle acque, facilitando la rimozione dei rifiuti;
- **definizione di una densità di allevamento massima** pari a 20kg/m³ per ogni gabbia (tutti i dati sono opportunamente registrati sul nostro sistema di gestione con cui viene garantita la piena tracciabilità ed in qualsiasi momento è possibile conoscere la biomassa presente e, dunque, la densità);
- **installazione di reti anti-volatile** per proteggere il prodotto allevato da eventuali predatori soprattutto su quelli più vulnerabili (es. avannotti) e nei periodi più critici (autunno e primavera);
- **gestione oculata dell'alimentazione** in funzione delle esigenze delle specie allevate con formulazione specifica dei mangimi da parte del mangimificio su indicazioni fornite dai biologi marini responsabili degli impianti e stesura di apposito piano alimentare giornaliero. Il digiuno viene applicato solo quando necessario ovvero prima della raccolta e per un periodo di tempo limitato ovvero funzionale allo svuotamento del pacchetto intestinale. Chiaramente, il digiuno è sempre monitorato dai responsabili degli impianti ed opportunamente registrato;
- disponibilità di unità navali di servizio di stazza adeguata e di un team di professionisti di provata esperienza per **sopralluoghi sull'impianto con frequenza giornaliera**, fatte salve

eventuali condizioni metereologiche avverse. I controlli effettuati ed opportunamente registrati su apposita modulistica riguardano la valutazione dei seguenti aspetti:

- presenza di eventuali danni a carico dell'impianto;
 - concentrazione di ossigeno (ppm e % di saturazione) e temperatura dell'acqua (in aggiunta a tali controlli, con frequenza trimestrale, vengono valutate anche la concentrazione di azoto e fosforo provenienti dal metabolismo degli animali allevati);
 - segni/sintomi ascrivibili ad eventuali patologie che necessitano di un approfondimento mediante campionamento ed invio di esemplari al laboratorio così come definito nel Piano Sanitario Veterinario aziendale;
 - anomalie nel comportamento natatorio e/o durante l'alimentazione mediante la verifica di alcuni indicatori di benessere animale come previsto dal Piano Sanitario Veterinario aziendale;
 - stato di pulizia ed integrità delle reti e degli altri elementi dell'impianto e delle imbarcazioni in uso;
 - mortalità con individuazione delle cause ed *alert* in caso di mortalità inspiegabile massiva per procedere con campionamento ed invio di esemplari al laboratorio per indagini diagnostiche. Ogni anno, le perdite aziendali (mortalità e perdite inspiegabili così come eventuali fughe di prodotto, anch'esse costantemente monitorate attraverso la valutazione dell'integrità delle reti sopra menzionata) sono opportunamente comunicate a tutti gli stakeholders attraverso la pubblicazione dei dati direttamente sul sito internet aziendale;
 - presenza di eventuali predatori;
 - presenza di eventuali fughe di stock;
- **accesso mensile da parte del veterinario** per valutazione degli aspetti elencati al punto precedente e del prodotto con relativo esame autoptico al fine di verificare, tra gli altri aspetti:
 - eventuali segni a carico degli organi ascrivibili a patologie sanitarie e/o metaboliche
 - stato di replezione dell'apparato gastrointestinale
 - presenza di parassiti.

Da questo accesso mensile scaturisce un report sanitario specifico sugli esemplari analizzati con relative evidenze fotografiche.

In questo accesso mensile, viene fatta anche una specifica valutazione, insieme ai responsabili dell'impianto e/o agli operatori formati operativi, degli indicatori di benessere animale sotto riportati (ai sensi di quanto definito anche nelle linee guida dell'Associazione Piscicoltori Italiani alla quale il Gruppo WATERHOUSE è iscritto):

INDICATORI OPERATIVI DI BENESSERE ANIMALE		
BASATI SULL'AMBIENTE	BASATI SUGLI ANIMALI	
	DI GRUPPO	INDIVIDUALI
• Ossigeno	• Appetito	• Eccessivo dimagrimento
• Temperatura	• Crescita	• Danni alle pinne
	• Mortalità	• Lesioni/ulcere cutanee
	• Nuoto anomalo	• Stato degli occhi (Es. esoftalmo, emorragie,...)
	• Comportamento anomalo	• Colorazione anomala
	• Ammalati	• Deformità scheletriche
		• Lesioni opercolari
		• Lesioni alla mandibola
		• Stato delle branchie
		• Ectoparassiti

Ad ogni indicatore viene assegnato un punteggio (0-1) che indica l'assenza o la presenza dell'indicatore di welfare. Nello specifico:

- **indicatori ambientali:** se la misura del parametro ambientale rientra nel range verrà assegnato un punteggio pari a 0; se, invece, il valore misurato è fuori range, verrà assegnato un punteggio pari a 1

- **indicatori di gruppo o individuali:** se presenti non conformità il punteggio sarà 1; se non presenti, il punteggio sarà 0.

La tabella seguente (Griglia di valutazione) riporta i punteggi e la relativa situazione di benessere degli animali:

PUNTEGGIO (NC)	STATO DI BENESSERE	SUGGERIMENTI
0 ≤ NC ≤ 5	OTTIMO	Continuare così!
6 ≤ NC ≤ 10	BUONO	Verificare i parametri ambientali, la densità e l'eventuale presenza di malattie virali, batteriche o parassitarie.
11 ≤ NC ≤ 15	SCARSO	Verificare i parametri ambientali, il quantitativo di mangime somministrato ed escludere la presenza di malattie virali, batteriche o parassitarie inviando campioni al laboratorio.
16 ≤ NC ≤ 25	PESSIMO	Riesaminare la gestione dell'allevamento, verificare i parametri ambientali, verificare il quantitativo di mangime somministrato ed escludere la presenza di malattie virali, batteriche o parassitarie inviando campioni al laboratorio.

- **manipolazione del prodotto**, attraverso l'applicazione delle buone pratiche igieniche e di lavorazione tali da non arrecare stress/lesioni da parte di personale specializzato ed all'uopo formato, **solo quando necessario** ovvero in fase di carico/scarico degli avannotti ed in fase di pesca/raccolta. Nel primo caso, viene effettuato un accurato controllo da parte

dei responsabili degli impianti aziendali presso l'avannotteria, al momento del carico, e presso il sito aziendale, al momento dello scarico, al fine di garantire un costante monitoraggio delle condizioni di benessere del prodotto trasportato. Nello specifico, sono monitorati costantemente i valori di temperatura e ossigeno ed in caso di anomalie vi sono a bordo dei mezzi utilizzati attrezzature tali da garantire il ripristino delle condizioni microclimatiche ottimali (es. bombola con erogatore di ossigeno). Nel secondo caso, si fa riferimento alle modalità di pesca/raccolta (rispetto del giusto rapporto tra acqua, ghiaccio e prodotto, controllo della densità di carico dei bins che non deve essere eccessiva, rispetto dei tempi di digiuno per il tempo necessario ai fini dello svuotamento del pacchetto gastrointestinale – almeno 24 ore);

Per quanto concerne il metodo di stordimento del prodotto allevato, non vi è, attualmente, la possibilità di un sistema alternativo (es. elettrico) sul quale comunque WATERHOUSE SPA si sta impegnando, anche attraverso collaborazioni con enti di ricerca/università per attivare una fase sperimentale pur essendoci molte difficoltà come di seguito riportato:

- **l'effetto è in genere reversibile:** è dunque necessario che a questa fase segua un metodo di abbattimento efficace, in modo da scongiurare il recupero della sensibilità (es. baiatura);
- **voltaggio utilizzato:** se corrente o tensione sono troppo basse o la durata dell'applicazione troppo breve, lo stordimento può risultare inefficace o i pesci possono riprendere coscienza nelle successive fasi di manipolazione. D'altro canto, quando corrente o tensione sono troppo alte, si possono verificare danni come emorragie, riversamenti di sangue e fratture spinali. E' fondamentale, dunque, una fase sperimentale di durata non definibile a priori tenendo conto anche del fatto che in una gabbia, per quanto si possa standardizzare il processo di allevamento, vi è comunque dispersione di taglia ed il voltaggio definito per una pezzatura può non essere efficace/efficiente per un esemplare di pezzatura superiore/inferiore. Uno stordimento elettrico inefficace può passare inosservato: in certi casi porta solo a immobilità. Anche quando il corpo è fermo e non risponde agli stimoli nemmeno di riflesso, il pesce resta cosciente (come rivelato da test sull'attività cerebrale) e quindi sensibile al dolore. Per contrastare il fenomeno è importante che i parametri

utilizzati per lo stordimento elettrico si basano su raccomandazioni scientifiche, calcolate sulla scorta delle misurazioni dell'attività cerebrale tramite elettroencefalogramma, e non solo sulle risposte comportamentali. Ad oggi, per quanto ci siano studi bibliografici, non ci sono riferimenti specifici sul voltaggio minimo/massimo da utilizzare per spigole, orate e ombrine boccardoro;

- **Fattori di sicurezza sul lavoro:** l'uso di corrente elettrica in mare aperto comporta rischi significativi per la sicurezza sul lavoro, in particolare nel contesto dell'acquacoltura offshore. I rischi derivano dalla combinazione di elettricità, acqua salata ed ambiente instabile, e sono regolati principalmente dal Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/08), che impone obblighi di valutazione, prevenzione e protezione (es. rischio di elettrocuzione, incendio, difficoltà di intervento in emergenza, ...);
- **Ingombro sterico:** l'attuale imbarcazione utilizzata per la pesca e l'abbattimento del prodotto non consente di installare una macchina di stordimento automatizzata. Inoltre, le attuali imbarcazioni hanno una dimensione tale da consentire l'attracco alle gabbie che sarebbe, dunque, più difficoltoso in caso di imbarcazioni più grandi con conseguente necessità di effettuare dei lavori all'impianto per relativo adeguamento;

Nonostante tale valutazione, il Gruppo Waterhouse si impegna a collaborare con gruppi di ricerca e altri stakeholder per lo sviluppo di metodi di stordimento umano efficaci per orate e branzini e favorire il passaggio a questi sistemi nell'arco di tre anni ovvero il 2028 e adotta, intanto, qualsiasi misura per evitare sofferenze inutili al prodotto allevato durante la fase di abbattimento.

Ariano Irpino (AV), lì 27.10.2025

Per il Gruppo WATERHOUSE SPA

WATERHOUSE SPA
Partita IVA 10496701009
C.da Torre degli Amanti - S.P. 236
83031 Ariano Irpino (AV)